



“VINITALY 2015”
VERONA, 22/25 MARZO 2015



**SALONE INTERNAZIONALE
DEL VINO E DEI DISTILLATI
VERONA 22 - 25 MARZO 2015**

RASSEGNA STAMPA

ANSA > Terra&Gusto > Prodotti tipici > Vinitaly a 'sangue blu', da Nord a Sud nobili fanno impresa

Vinitaly a 'sangue blu', da Nord a Sud nobili fanno impresa

Da Boncompagni Ludovisi a conte Marzotto e duca Guarini

24 marzo, 20:55

Indietro

Stampa

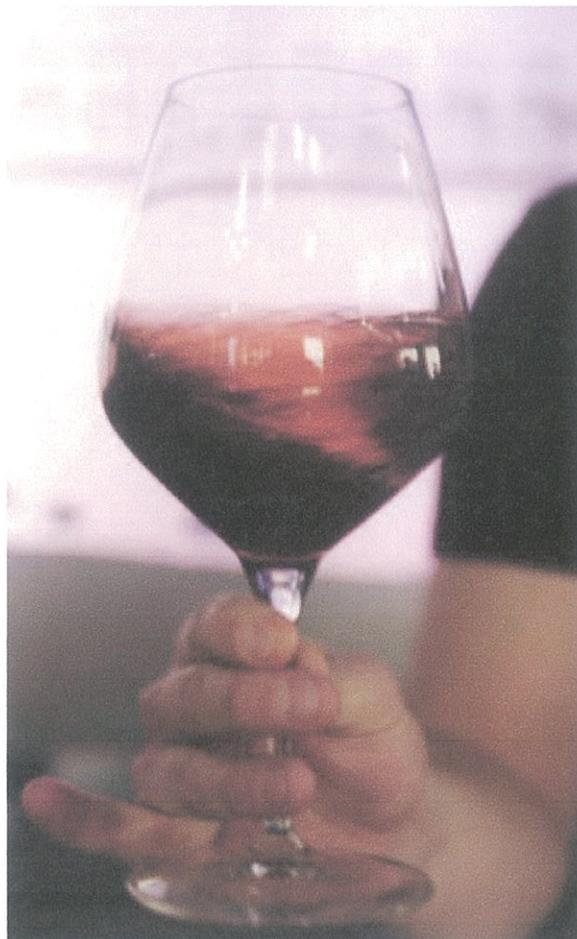
Invia

Scrivi alla redazione

Suggerisci ()



1 di 1



Vinitaly a 'sangue blu', da Nord a Sud nobili fanno impresa

(dall'inviato Alessandra Moneti)

VERONA - "La voglia di fare, quella non manca, bisogna in qualche modo essere contemporanei, ma nel rispetto della filosofia di ciò che è stato fatto nel passato". Si presenta così, a Vinitaly, il principe Alessandro Jacopo Boncompagni Ludovisi, 42 anni, produttore di Fiorano, "uno dei vini più buoni d'Italia" secondo Luigi Veronelli, e per questo degustato recentemente alla Triennale di Milano, in occasione della mostra promossa dal Comitato Decennale Luigi Veronelli. In etichetta di questo vino prodotto nella campagna romana e nello stand campeggia lo stemma di famiglia che rappresenta i due papi della famiglia: il drago è della famiglia Boncompagni, alla quale apparteneva papa Gregorio XIII (noto tra l'altro per il calendario Gregoriano), mentre i Ludovisi sono rappresentati da tre barre e anche loro diedero i natali a un papa, Gregorio XIV. Poi le due famiglie si unirono e da questo matrimonio nacque il principato. Una storia che affascina gli eno-appassionati che al Vinitaly cercano il Fiorano, "lo conoscono - racconta il principe viticoltore - molti americani e piace la nostra storia ai cinesi. Mentre sono molti i ristoranti italiani che lo considerano un must. Fa piacere sentire tanti pareri positivi, e tutti percepiscono che mi piace quello che faccio". Con uno stemma che

unisce due papi, potrebbe essere il vino del Giubileo questo rosso, presentato nelle annate 2009 e in anteprima nella 2010. Ma il principe Alessandro Jacopo si schernisce, e punta sul suo lavoro nella tenuta a conduzione biologica fin dagli anni '40 di 200 ettari, dei quali sei a vigneti, che si protrae anche il sabato e la domenica. "Dal 1999 - dice - sono sempre in vigna, e mia moglie, Maria Carolina, mi ha visto sul trattore. Dopo la laurea in Economia, mi sono avvicinato all'agricoltura e sono felice perché mi piace molto la natura. Ora che è subentrato l'aspetto commerciale viaggio molto tra Tokyo e San Francisco, e con mia moglie ci sembra che il vino stia spingendo noi verso mondi nuovi e interessanti".

A Vinitaly sono oltre 40 i soci dell'Associazione Dimore storiche Italiani, custodi di un patrimonio storico/artistico con 19mila ettari di paesaggio spesso dedicati a produzione viticola d'eccellenza, ricorda il presidente Adsi Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini. Ma basta inoltrarsi tra gli stand per incontrare i Marchesi Antinori, il duca Tasca D'Almerita, la contessa Gabriella Spalletti Trivelli col suo Chianti Rufina, il conte Zileri con castello a Bolgheri, nonché la famiglia Ricasoli Firdolfi, a Gaiole in Chianti decana fra i produttori di vino italiani, al fianco del Conte Ferdinando Guicciardini, viticoltori dal 1199. A Scorrano (Lecce) l'azienda agraria Duca Carlo Guarini ha più di 900 anni di storia, vignaioli di 25 generazioni. Oggi Giovanni, Fabrizio, Anna e lanuaria Guarini hanno trasformato in biologico tutta la produzione aziendale e puntano sulla valorizzazione dei vitigni autoctoni salentino e il loro Taersia, negroamaro vinificato in bianco, ha vinto il premio "Radici del Sud" 2014. E' in Sicilia il Baglio di Pianetto di conte Paolo Marzotto, uno "chateau siciliano" ha detto il conte che scoprì il Marsala a 7 anni e lo conservò fino alla maggiore età per berlo. Da lì, per la famiglia di Vicenza più volte vincitrice della Millemiglia, tanti i viaggi con una Ferrari donata dall'ingegnere Enzo Ferrari per le colline del vino. Una passione che perdura, in una azienda con 88 ettari nel palermitano e 70 ettari a Noto.

© Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati



Categoria: News

Milano - 10 Aprile 2015, ore 16:45

C'è un vino che nasce (38 milioni di bottiglie) in ville e residenze patrimonio storico-artistico d'Italia, su 19.000 ettari di paesaggio storico ma "vivo", grazie a pratiche eco-friendly, didattica e tanti progetti. È il vino delle "Dimore Storiche"

C'è un vino che nasce in ville e residenze di campagna nate come centro azienda di grandi proprietà agricole, e che oggi fanno parte del patrimonio storico-artistico dell'Italia, su 19.000 ettari di paesaggio intatto ma "vivo", grazie a pratiche eco-friendly, didattica e tanti progetti. È il vino delle "Dimore Storiche Italiane" che fanno parte dell'Associazione Adsi, i cui proprietari, custodi di un patrimonio storico e artistico che è parte essenziale dell'identità culturale del nostro Paese, sono anche vigneron (almeno 40), per una produzione totale di circa 38 milioni di bottiglie, che non soltanto concorrono allo sviluppo economico del Paese, ma che, grazie alle attività svolte e a oneri spesso molto gravosi, confermano il ruolo fondamentale ed indispensabile della tutela paesaggistica del territorio.

Molte delle aziende delle Dimore Storiche sono impegnate in attività che se da un lato conservano intatto il patrimonio paesaggistico italiano, dall'altro lo mantengono "vivo": dalla "coltivazione di energia" rinnovabile e sostenibile, attraverso la produzione di biogas tramite impianti che utilizzano materia organica, all'organizzazione di percorsi didattici e laboratori per avvicinare i giovani alla "cultura agricola". Ne sono un esempio il Progetto Scuola di Expo 2015, importante opportunità didattica per far conoscere tutti gli aspetti legati al cibo e al suo consumo, dalle origini storiche e culturali, alla qualità e sostenibilità delle produzioni, e il Progetto "Satricum", seguito da tempo da dalla cantina Casale del Giglio nel Lazio, in collaborazione con la Soprintendenza Regionale, per gli scavi archeologici in una delle più importanti acropoli di epoca pre-romana. Non si può inoltre dimenticare che le ville storiche sottolineano ancora oggi l'importanza dei valori artistici e culturali, eccellenza del nostro Paese, testimoniando la sensibilità di tante famiglie che, con costante impegno e sacrificio, mantengono intatta la memoria di un tempo passato. Come spiega il presidente Adsi Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini, molti di questi edifici sono situati in campagna, aggiungendo un ulteriore vincolo paesaggistico ai terreni circostanti e comportando un onere che per i proprietari sta diventando sempre più gravoso da gestire, nonostante questa tipologia di dimore storiche contribuisca in modo significativo all'economia e all'immagine del nostro Paese nel mondo.

La grande estensione di territorio, gestito e custodito intatto, dimostra come le dimore storiche, sedi di grandi proprietà agricole, rappresentino veri e propri presidi, non solo per la tutela del paesaggio rurale e per la produzione vitivinicola d'eccellenza, ma sottolinea altresì quanto l'opera dei proprietari, contemporanea e propositiva, sia anche rivolta ad importanti aspetti legati alla crescita culturale ed economica del nostro Paese.

Info: www.adsi.it

Notizie in sorsi

Tutori del nostro territorio

Fedeli custodi di un patrimonio storico/artistico che è parte essenziale dell'identità culturale del nostro Paese, l'Adsi (Associazione diimore storiche italiane) presenza il Vinitaly con oltre 40 soci, che significano una produzione di circa 38 milioni di bottiglie. Non solo: grazie alle attività svolte (per esempio, «coltivazione di energia rinnovabile e sostenibile attraverso la produzione di biogas da impianti che utilizzano materia organica, oppure percorsi didattici o ancora il Progetto Scuola Expo 2015), confermano il ruolo fondamentale e indispensabile per la tutela del territorio, con circa 19mila ettari di paesaggio intatto (www.adsi.it).

Arriva la Doc Terre di Pisa

È entrato in vigore nel 2011 il disciplinare della nuova Doc Terre di Pisa, ma i primi frutti si vedranno quest'anno con la commercializzazione delle prime etichette delle 12 aziende aderenti. Al momento i produttori stanno lavorando al logo e al piano di comunicazione, e l'evento di lancio si terrà probabilmente in estate. La Doc raccoglie i cru del territorio, vini di pregio dal lungo affinamento, suddivisi in due categorie: Terre di Pisa Rosso (Sangiovese, Cabernet Sauvignon, Merlot e Syrah da soli o congiuntamente, minimo 70%) e Terre di Pisa Sangiovese (minimo 95%). La zona di produzione delle uve cade in 16 comuni della Provincia di Pisa. Tra le restrizioni: resa media per ceppo non oltre i 2 kg di uva; titolo alcolometrico volumico totale minimo dei vini del 12,5%; invecchiamento di minimo 16 mesi, di cui almeno 12 in legno o altro materiale e 4 di affinamento in bottiglia (www.pi.camcom.it).



Amarone esemplare

Tedeschi è una delle poche realtà della Valpolicella a considerare la 2014 un'annata superiore alle aspettative. Non si tratta di artifici, bensì di un sapiente intervento in vigna e cantina che ha permesso, a un mese dalla fine della vinificazione, di avere un vino con maggiori acidità e concentrazione e minore gradazione. L'inizio dell'anno, inoltre, ha permesso di raccogliere le prime considerazioni circa una bottiglia appena introdotta sul mercato, Capitel Monte Olmi 2009, un Amarone dall'esemplarità da manuale tanto al naso quanto in bocca. La nota di cacao è il sottofondo sul quale si innestano sensazioni di grande persistenza: assolutamente da approfondire.

Tedeschi www.tedeschiwines.com

Cuore mediterraneo

Provenienti dalla Doc di Melissa, le uve di Greco bianco si sono nutrite del terreno calcareo-argilloso dell'entroterra crotonese. Ivi, a 15 km dalla battaglia, hanno beneficiato dell'aria salmastra. Una zona caratterizzata da notevoli escursioni termiche, che incoraggiano nell'uva una maturazione fenolica progressiva, responsabile il più delle volte di quella preziosa nota acidula che è veicolo non solamente di aromaticità ma anche di prospettiva, dal momento che incrementa, tra le altre cose, la tenuta del vino nel tempo. I profumi sono coerenti con l'entroterra crotonese: spezie mediterranee ed erbe aromatiche, frutti gialli e fiori bianchi.

Librandi www.librandi.it



Sorso diacronico

Del Ghemme ne descriviamo diacronicamente il sorso, per aromi che si affacciano alla coscienza. Appena stappato, sensazione di tostatura evidente: dopo cinque anni in bottiglia, sprigiona una vampata di fumo e acqua di vegetazione. A una prima ossigenazione emerge delicato un frutto tra mora e visciola; passano altri secondi e si evidenziano muschio, genziana e fiori appassiti. All'assaggio il sorso, sapido e salino, lascia una bocca pulita, detersa da un tannino vivo, ricco e molto ben distribuito.

Torraccia del Piantavigna
torracciadelpiantavigna.it



Un vino da re e api

Lue provengono da Campore, come Campo del re, una toponomastica che fa rivivere il ricordo di quei vini qui prodotti e destinati alla corte borbonica di Napoli. E questo Fiano 100% i suoi natali li porta tutti nella struggente, intensa composizione dei suoi aromi; del resto, l'uva in zona veniva chiamata Apianum, ovvero prediletto dalle api per il suo alto tenore zuccherino che sviluppa ancora all'olfatto tramite caratteristiche note mielose, e il calice che abbiamo davanti non fa eccezione. Così, dopo le lodi ricevute da Virgilio, Orazio, Columella e Plinio, negli anni 70 la famiglia Mastrobardino ne ha riproposto la tradizione, che realizza con un parziale passaggio in barrique e l'affinamento in bottiglia dai 18 ai 24 mesi. Come si diceva, il vino è complesso, strutturato nelle note di pera, miele, fiori di acacia e noccioline tostate.

Terredora www.terredora.com





L'Associazione Dimore Storiche italiane al Vinitaly 2015

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente

aprile 09, 2015 [Inserisci un commento](#)



L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 5000 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori.

Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

Oltre 40 soci ADSI, presenti al Vinitaly 2015 con una produzione totale di oltre 38 milioni di bottiglie, che non soltanto concorrono allo sviluppo economico del Paese, ma che, grazie alle attività svolte, confermano il ruolo fondamentale ed indispensabile per la tutela paesaggistica del territorio con circa 19.000 ettari di paesaggio intatto.

Il Presidente dell'ADSI, Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini ribadisce in proposito: "Non possiamo dimenticare che le ville storiche, nate come centro azienda di grandi proprietà agricole, sottolineano ancora oggi l'importanza dei valori artistici e culturali, eccellenza del nostro Paese, testimoniando la sensibilità di tante famiglie che, con costante impegno e sacrificio, mantengono intatta la memoria di un tempo passato. Molti di questi edifici sono situati in campagna, aggiungendo un ulteriore vincolo paesaggistico ai terreni circostanti e comportando un onere che per i proprietari sta diventando sempre più gravoso da gestire, nonostante questa tipologia di dimore storiche contribuisca in modo significativo all'economia e all'immagine del nostro Paese nel mondo."

La grande estensione di territorio, gestito e custodito intatto, dimostra come le dimore storiche, sedi di grandi proprietà agricole, rappresentino veri e propri presidi, non solo per la tutela del paesaggio rurale e per la produzione vitivinicola d'eccellenza, ma sottolinea altresì quanto l'opera dei proprietari, contemporanea e propositiva, sia anche rivolta ad importanti aspetti legati alla crescita culturale ed economica del nostro Paese.

Le aziende dei soci ADSI hanno esposto nei loro stand il logo dell'Associazione e saranno in gran parte visitabili in occasione delle Giornate Nazionali ADSI del 23 /24 Maggio p.v.

L'elenco, diviso per regione, è disponibile online sul sito www.adsi.it – info@adsi.it

■ FIERA DI VERONA

Vinitaly, aperte quasi 600mila bottiglie

Oggi ultimo giorno della 49ª edizione. Il debutto dei produttori di vini 'vegani'

VENEZIA — Sono 576mila le bottiglie che saranno stappate durante la 49ª edizione di Vinitaly, in corso fino a oggi alla Fiera di Verona. Lo rivela uno studio dell'ente fieristico, che organizza il grande salone internazionale dedicato all'intero comparto dell'enologia, che anche ieri — terza giornata di rassegna — ha registrato il sold-out. L'imponente numero di bottiglie aperte dagli espositori per le degustazioni, produrranno 2,8 tonnellate di tappi di sughero e 200mila tonnellate di vetro. I bicchieri utilizzati saranno 130.000. Tra la curiosità di questa edizione, preparatoria a quella molto attesa del cinquantesimo in programma nel 2016, c'è anche l'annullo postale di Vinitaly che le Poste italiane, nell'ufficio al-

l'interno alla fiera, rilasciano per gli appassionati di filatelia, ma anche gli 11.100 follower di Twitter o i 116.000 'like' della pagina ufficiale di Vinitaly su Facebook. Questa edizione andrà in archivio anche come quella del debutto dei produttori di vini vegani, ovvero ottenuti senza sostanze di origine animale; sono 35 le cantine presenti, che si rivolgono a una nicchia di mercato di 800mila vegani in Italia, ma che può interessare 4 milioni di vegetariani.

A Vinitaly sono poi presenti oltre quaranta soci dell'Associazione di more storiche italiane, custodi di un patrimonio storico-artistico con 19mila ettari di paesaggio spesso dedicati a produzione viticola d'ec-

cellenza, come ricorda il presidente dell'Adsi duca **Marcello Diaz della Vittoria Pallavicini**. Ieri la Fiera è stata visitata anche dal leader della Lega Nord **Matteo Salvini** e dall'ex premier **Massimo D'Alema** con la moglie **Linda Giuva**. «Preferisco il vino rosso fermo», dice Salvini ospite del padiglione Veneto insieme a **Luca Zaia**, sottolineando di avere ricevuto «tanti inviti da parte di produttori, agricoltori, viticoltori che soffrono per le sanzioni economiche contro la Russia che sono un'idiozia». «Qui c'è spazio per tutti e il mercato offre ottime prospettive», commenta invece D'Alema dopo avere incontrato le giovani promesse della viticoltura.



Luca Zaia e Matteo Salvini ieri a Vinitaly (foto Ansa)





ALMANACCO TECNOLOGIE VERDI

Home Progetti Tecnologie News ed Eventi Studenti Green GP EcoRun

Cerca

Ti trovi qui: Green Planner Magazine » Panorama Green » Notizie curiose » ADSI, motore di green economy e custode di storia

ADSI, motore di green economy e custode di storia

DI TOMMASO GALLI – 19 MARZO 2015

PUBBLICATO IN: CURIOSITÀ



L'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) sarà presente a Vinitaly, dal 22 al 25 marzo a Verona, sottolineando ancora una volta l'impegno dei proprietari di dimore storiche, oggi fedeli custodi di un patrimonio storico-artistico che è parte essenziale dell'identità culturale del nostro Paese, ma anche attivi protagonisti della green economy.

Oltre 40 soci presenti al Vinitaly, con una produzione totale di circa 38 milioni di bottiglie, che non soltanto concorrono allo sviluppo economico del Paese, ma che, grazie alle attività svolte, confermano il ruolo

fondamentale e indispensabile per la tutela paesaggistica del territorio con circa 19.000 ettari di paesaggio intatto.

La terra deve vivere e per vivere deve essere inserita nel sistema economico, un sistema che oggi vede tra le materie prime più preziose proprio l'energia.

Molte delle aziende ADSI sono infatti impegnate in attività strettamente correlate al settore; un ciclo virtuoso volto di fatto alla coltivazione di **energia rinnovabile e sostenibile**, attraverso la produzione di **biogas** tramite impianti che utilizzano materia organica.

Altre ancora organizzano percorsi didattici e attività di laboratori per avvicinare i giovani alla cultura agricola; il **Progetto Scuola di Expo 2015** fornisce una straordinaria opportunità didattica per far conoscere tutti gli aspetti legati al cibo e al suo consumo, dalle origini storiche e culturali, alla qualità e sostenibilità delle produzioni. Infine il **Progetto Satricum**, seguito da tempo da una nostra azienda del Lazio, in collaborazione con la Soprintendenza Regionale, per gli scavi archeologici in una delle più importanti acropoli di epoca pre-romana.

Non si può inoltre dimenticare che le ville storiche, nate come centro azienda di grandi proprietà agricole, sottolineano ancora oggi l'importanza dei valori artistici e culturali, eccellenza del nostro Paese, testimoniando la sensibilità di tante famiglie che, con costante impegno e sacrificio, mantengono intatta la memoria di un tempo passato.

Come già sottolineato dal Presidente ADSI, **Moroello Diaz** della Vittoria Pallavicini, molti di questi edifici sono situati in campagna, aggiungendo un ulteriore vincolo paesaggistico ai terreni circostanti e comportando un onere che per i proprietari sta diventando sempre più gravoso da gestire, nonostante questa tipologia di dimore storiche contribuisca in modo significativo all'economia e all'immagine del nostro Paese nel mondo.

La grande estensione di territorio, gestito e custodito intatto, dimostra come le dimore storiche, sedi di grandi proprietà agricole, rappresentino veri e propri presidi, non solo per la tutela del paesaggio rurale e per la produzione vitivinicola d'eccellenza, ma sottolinea altresì quanto l'opera dei proprietari, contemporanea e propositiva, sia anche rivolta a importanti aspetti legati alla crescita culturale ed economica del nostro Paese, anche nel campo della **green economy**.

Condividi sui Social Network:



Correlati

acea RAPIDA CON ACEA RAPIDA IL RISPARMIO ARRIVA PRIMA.

Scegli l'offerta di luce e gas che ti fa risparmiare velocemente.

SOLO ON LINE

SCOPRI COME

MercatoLibero



Acquista online la Green Planner 2015



Green Planner 2015 è una pubblicazione cartacea che svolge funzione di agenda annuale ma anche di almanacco, rivista, raccolta di case e history, pubblicazione di pareri degli esperti, previsioni e appuntamenti.

» [Compra subito l'edizione 2015!](#)

Ultimi articoli

- **Renault Zoe: l'autonomia dell'auto elettrica tocca i 240 km**
- **Pulisci e corri, 400 chilometri per salvare l'ambiente**
- **Fabbisogno energetico degli edifici: accreditata ANIT**
- **ADSI, motore di green economy e custode di storia**
- **Fai Spazio, il tour di sensibilizzazione arriva a Genova**
- **3PClim, i mutamenti climatici nelle Alpi**
- **I Comuni italiani tornano sul podio del Klimaenergy Award**
- **La Commissione europea investe 100 milioni nell'energia**
- **Giovani e lavoro: Hera tra le prime 10 scelte in Italia**
- **Bike Sharing, Milano aggiunge 1.000 biciclette elettriche**

Energy and Mobility

Growing Food Trade, Shrinking Self-Sufficiency
12 marzo 2015 4:32 PM

Tyre Recycling Conference to challenge tyre management
06 marzo 2015 2:25 PM

EnergyMarketPrice Launches the Energy Cockpit solution
19 febbraio 2015 10:22 AM

Launch of the Race for Water Odyssey



Fendt 200 VARIO VFP
Semplicemente
all'avanguardia.



FENDT
fendt.com

Vigneto Cantina Impianti Macchine Mercato News Normative Protagonisti Dalla ricerca Dal mondo

19.000 ettari di paesaggio intatto

L'Associazione Dimore Storiche Italiane a Vinitaly

“La terra deve vivere e per vivere deve essere inserita nel sistema economico, un sistema che oggi vede tra le materie prime più preziose proprio l'energia”

di Redazione | 13 marzo 2015 in Protagonisti · 0 Commenti

Informazioni sull'autore



Redazione

Condividi quest'articolo

Twitter

Digg

Delicious

Facebook

Stumble

Subscribe by RSS



Vigneti della tenuta Bossi dei Marchesi Gondi (Toscana).

L'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) torna a Vinitaly dal 22 al 25 Marzo 2015 a Verona, sottolineando ancora una volta l'impegno dei proprietari di dimore storiche, oggi fedeli custodi di un patrimonio storico/artistico che è parte essenziale dell'identità culturale del

nostro Paese.

Oltre 40 soci presenti al Vinitaly, con una produzione totale di circa 38 milioni di bottiglie, che non soltanto concorrono allo sviluppo economico del Paese, ma che, grazie alle attività svolte, confermano il ruolo fondamentale ed indispensabile per la tutela paesaggistica del territorio con circa 19.000 ettari di paesaggio intatto.

“La terra deve vivere e per vivere deve essere inserita nel sistema economico, un sistema che oggi vede tra le materie prime più preziose proprio l'energia”. Molte delle nostre aziende sono infatti impegnate in attività strettamente correlate al settore; un ciclo virtuoso volto di fatto alla *coltivazione di energia rinnovabile e sostenibile*, attraverso la produzione di biogas tramite impianti che utilizzano materia organica. Altre ancora organizzano percorsi didattici ed attività di laboratori per avvicinare i giovani alla *cultura agricola*; il Progetto Scuola di Expo 2015 fornisce una straordinaria opportunità didattica per far conoscere tutti gli aspetti legati al cibo e al suo consumo, dalle origini storiche e culturali, alla qualità e sostenibilità delle produzioni. Infine il Progetto *Satricum*, seguito da tempo da una nostra azienda del Lazio, in collaborazione con la Soprintendenza Regionale, per gli scavi archeologici in una delle più importanti acropoli di epoca pre-romana.

Non si può inoltre dimenticare che le *ville storiche*, nate come centro azienda di grandi proprietà agricole, sottolineano ancora oggi l'importanza dei valori artistici e culturali, eccellenza del nostro Paese, testimoniando la sensibilità di tante famiglie che, con costante impegno e sacrificio, mantengono intatta la memoria di un tempo passato:

Come già sottolineato dal Presidente ADSI, **Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini**, molti di questi edifici sono situati in campagna, aggiungendo un ulteriore vincolo paesaggistico ai terreni circostanti e comportando un onere che per i proprietari sta diventando sempre più gravoso da gestire, nonostante questa tipologia di dimore storiche contribuisca in modo significativo all'economia e all'immagine del nostro Paese nel mondo.

La grande estensione di territorio, gestito e custodito intatto, dimostra come le dimore storiche, sedi di grandi proprietà agricole, rappresentino veri e propri presidi, non solo per la tutela del paesaggio rurale e per la produzione vitivinicola d'eccellenza, ma sottolinea altresì quanto l'opera dei proprietari, contemporanea e propositiva, sia anche rivolta ad importanti aspetti legati alla crescita culturale ed economica del nostro Paese.

Leggi l'ultimo numero



2015/01 – Febbraio

Archivio

Sfoglia i numeri precedenti

Get Connected

RSS Feed

Twitter

Facebook



Prossimi eventi

L'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) torna a Vinitaly dal 22 al 25 Marzo a Verona

16 marzo 2015 News



L'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) torna a Vinitaly dal 22 al 25 Marzo a Verona, sottolineando ancora una volta l'impegno dei proprietari di dimore storiche, oggi fedeli custodi di un patrimonio storico/artistico che è parte essenziale dell'identità culturale del nostro Paese.

Oltre 40 soci presenti al Vinitaly, con una produzione totale di circa 38 milioni di bottiglie, che non soltanto concorrono allo sviluppo economico del Paese, ma che, grazie alle attività svolte, confermano il ruolo fondamentale ed indispensabile per la tutela paesaggistica del territorio con circa 19.000 ettari di paesaggio intatto.

"La terra deve vivere e per vivere deve essere inserita nel sistema economico, un sistema che oggi vede tra le materie prime più preziose proprio l'energia".

Molte realtà aderenti ad ADSI sono infatti aziende impegnate in attività strettamente correlate al settore; un circuito virtuoso volto di fatto alla "coltivazione di energia" rinnovabile e sostenibile, attraverso la produzione di biogas tramite impianti che utilizzano materia organica. Altre ancora organizzano percorsi didattici ed attività di laboratori per avvicinare i giovani alla "cultura agricola"; ad esempio il Progetto Scuola di Expo 2015 fornisce una straordinaria opportunità didattica per far conoscere tutti gli aspetti legati al cibo e al suo consumo, dalle origini storiche e culturali, alla qualità e sostenibilità delle produzioni. Infine il Progetto "Satricum", seguito da tempo da una nostra azienda del Lazio, in collaborazione con la Soprintendenza Regionale, per gli scavi archeologici in una delle più importanti acropoli di epoca pre-romana.

Non si può inoltre dimenticare che le ville storiche, nate come centro azienda di grandi proprietà agricole, sottolineano ancora oggi l'importanza dei valori artistici e culturali, eccellenza del nostro Paese, testimoniando la sensibilità di tante famiglie che, con costante impegno e sacrificio, mantengono intatta la memoria di un tempo passato.

Come già sottolineato dal Presidente ADSI, Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini, molti di questi edifici sono situati in campagna, aggiungendo un ulteriore vincolo paesaggistico ai terreni circostanti e comportando un onere che

Ricerca news

cerca

Le ultime novità di APGI

Fondazione Roffredo Caetani Onlus: a L'Aquila seminario internazionale sull'interpretazione del patrimonio naturale e culturale

L'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) torna a Vinitaly dal 22 al 25 Marzo a Verona

23ª EDIZIONE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA: al via sabato 21 e domenica 22 marzo 2015

"I giardini...In the spotlight!": grazie ad APGI e a Italian Film Commissions il verde diventa cinema

Le nostre banche dati

- ▶ Parchi e giardini
- ▶ Organizzazioni
- ▶ Corsi di formazione
- ▶ Bibliografia

Seguitemi



per i proprietari sta diventando sempre più gravoso da gestire, nonostante questa tipologia di dimore storiche contribuisca in modo significativo all'economia e all'immagine del nostro Paese nel mondo.

La grande estensione di territorio, gestito e custodito intatto, dimostra come le dimore storiche, sedi di grandi proprietà agricole, rappresentino veri e propri presidi, non solo per la tutela del paesaggio rurale e per la produzione vitivinicola d'eccellenza, ma sottolinea altresì quanto l'opera dei proprietari, contemporanea e propositiva, sia anche rivolta ad importanti aspetti legati alla crescita culturale ed economica del nostro Paese.

Le aziende dei soci ADSI esporranno nel loro stand il logo dell'Associazione e saranno in gran parte visitabili in occasione delle Giornate Nazionali ADSI del 23 /24 Maggio p.v. L'elenco, diviso per regione, è disponibile online sul sito www.adsi.it.

ADSI è socio fondatore di APGI – Associazione Parchi e Giardini d'Italia.

Articoli correlati



Al parco Minoprio per diventare esperti di giardino e paesaggio

Riconoscimento ed impiego delle piante ornamentali, analisi e progettazione paesaggistica, verde pubblico, storia e restauro...



Ad APGI il Patrocinio del Gist – Gruppo Italiano Stampa Turistica

Il Gist – Gruppo Italiano Stampa Turistica che riunisce i giornalisti italiani che si occupano di...



APGI, al via le attività sul territorio: nel week end presente ai Giardini della Landriana

In queste prime settimane di primavera, APGI ha avviato un percorso di promozione e comunicazione...

← Fondazione Roffredo Caetani Onlus: a L'Aquila seminario internazionale sull'interpretazione del patrimonio naturale e culturale

23ª EDIZIONE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA: al via sabato 21 e domenica 22 marzo 2015 →

Abbiamo bisogno del tuo sostegno

Scopri come aiutarci

APGI

Associazione Parchi e Giardini d'Italia
Via Barberini 86
00187 Roma
Tel. +39 06 42089217
Fax +39 06 42089227

In collaborazione con



Soci fondatori



[HOMEPAGE](#)
[NEWS](#)
[OPINIONI](#)
[VIDEO](#)
[DATABASE AZIENDE](#)
[cerca nel sito](#)
[ABRUZZO](#) | [BASILICATA](#) | [CALABRIA](#) | [CAMPANIA](#) | [EMILIA ROMAGNA](#) | [FRIULI V. GIULIA](#) | [LAZIO](#) | [LIGURIA](#) | [LOMBARDIA](#) | [MARCHE](#)
[MOLISE](#) | [PIEMONTE](#) | [PUGLIA](#) | [SARDEGNA](#) | [SICILIA](#) | [TOSCANA](#) | [TRENTINO ALTO ADIGE](#) | [UMBRIA](#) | [VALLE D'AOSTA](#) | [VENETO](#)

[Home](#) » [News](#) » [Borse e fiere](#) » [Le dimore storiche tornano al Vinitaly](#)

Le dimore storiche tornano al Vinitaly

12 MARZO 2015, 16.46

BORSE E FIERE



L'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) torna a Vinitaly dal 22 al 25 marzo a Verona. Oltre 40 soci saranno infatti presenti alla manifestazione, con una produzione totale di circa 38 milioni di bottiglie. Molte dimore sono infatti impegnate in attività strettamente correlate al settore; un ciclo virtuoso volto di fatto alla "coltivazione di energia" rinnovabile e sostenibile, attraverso la produzione di biogas tramite impianti che

utilizzano materia organica. Altre ancora organizzano percorsi didattici ed attività di laboratori per avvicinare i giovani alla "cultura agricola"; il Progetto Scuola di Expo 2015 fornisce una straordinaria opportunità didattica per far conoscere tutti gli aspetti legati al cibo e al suo consumo, dalle origini storiche e culturali, alla qualità e sostenibilità delle produzioni.

"Molti di questi edifici - sottolinea il presidente ADSI, Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini - sono situati in campagna, aggiungendo un ulteriore vincolo paesaggistico ai terreni circostanti e comportando un onere che per i proprietari sta diventando sempre più gravoso da gestire, nonostante questa tipologia di dimore storiche contribuisca in modo significativo all'economia e all'immagine del nostro Paese nel mondo".

Le aziende dei soci Adsi esporranno nel loro stand il logo dell'Associazione e saranno in gran parte visitabili in occasione delle Giornate Nazionali ADSI del 23 e 24 maggio. L'elenco, diviso per regione, è disponibile online sul sito www.adsi.it.

TAGS: [DIMORE STORICHE](#) • [VINITALY](#) • [ADSI](#)

Tutte le news di oggi

- Nazionale [Regioni chiedono a Governo tavolo su concessioni spiagge](#) (11.42)
- Nazionale [I Parchi più belli d'Italia? Sono a Capodimonte e Capri](#) (11.30)
- Nazionale [Arriva lo 'speed date' imprenditoriale firmato Google](#) (11.20)
- Nazionale [HolidayCheck Award, ecco gli hotel più popolari in Italia](#) (11.10)
- Nazionale [Expo 2015, al via le selezioni per 500 hostess e steward](#) (11.00)
- Nazionale [blu-express, al via nuovi voli da Tirana per Perugia e Firenze](#) (10.50)
- Nazionale [Il resort Nihiwatu entra in The Leading Hotels of the World](#) (10.40)
- Nazionale [SNCF, vendite aperte per viaggiare verso Parigi e Lione con Tgv](#) (10.30)
- Nazionale [Best Tours Italia, al via webinar con le agenzie di viaggi](#) (10.20)
- Nazionale [Tour2000, ecco i vincitori del concorso 'Vinci il Brasile'](#) (10.10)
- Nazionale [Club Esse, oggi prende il via il roadshow](#) (09.59)

CERCANELENEWS

TIPO:

le più recenti:

parola chiave:

categoria:

regione:

dal:

al:

[AVVALI RICERCA](#)



Notizie dal Web

Comunicati Stampa

Social News

Streamit TV

Prima pagina

Elenco comunicati

Nuovo account

Inserisci comunicato

Pannello di controllo

Modifica password

 Utente: Anonimo

ADSI - ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE - VINITALY 2015

ADSI AL VINITALY 2015: PRODUZIONE VITIVINICOLA D'ECCELLENZA, 19 MILA ETTARI DI PAESAGGIO INTATTO, BIOGAS ED ENERGIA RINNOVABILE, LABORATORI DIDATTICI E PROGETTI ARCHEOLOGICI GRAZIE ALL'OPERATO DELLE DIMORE STORICHE.

ROMA, 11/03/2015 (informazione.it - comunicati stampa - arte e cultura) Roma, 11 marzo 2015. L'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) torna a Vinitaly dal 22 al 25 Marzo a Verona, sottolineando ancora una volta l'impegno dei proprietari di dimore storiche, oggi fedeli custodi di un patrimonio storico/artistico che è parte essenziale dell'identità culturale del nostro Paese. Oltre 40 soci presenti al Vinitaly, con una produzione totale di circa 38 milioni di bottiglie, che non soltanto concorrono allo sviluppo economico del Paese, ma che, grazie alle attività svolte, confermano il ruolo fondamentale ed indispensabile per la tutela paesaggistica del territorio con circa 19.000 ettari di paesaggio intatto. "La terra deve vivere e per vivere deve essere inserita nel sistema economico, un sistema che oggi vede tra le materie prime più preziose proprio l'energia". Molte delle nostre aziende sono infatti impegnate in attività strettamente correlate al settore; un ciclo virtuoso volto di fatto alla "coltivazione di energia" rinnovabile e sostenibile, attraverso la produzione di biogas tramite impianti che utilizzano materia organica. Altre ancora organizzano percorsi didattici ed attività di laboratori per avvicinare i giovani alla "cultura agricola"; il Progetto Scuola di [Expo 2015](#) fornisce una straordinaria opportunità didattica per far conoscere tutti gli aspetti legati al cibo e al suo consumo, dalle origini storiche e culturali, alla qualità e sostenibilità delle produzioni. Infine il Progetto "Satricum", seguito da tempo da una nostra azienda del Lazio, in collaborazione con la Soprintendenza Regionale, per gli scavi archeologici in una delle più importanti acropoli di epoca pre-romana. Non si può inoltre dimenticare che le ville storiche, nate come centro azienda di grandi proprietà agricole, sottolineano ancora oggi l'importanza dei valori artistici e culturali, eccellenza del nostro Paese, testimoniando la sensibilità di tante famiglie che, con costante impegno e sacrificio, mantengono intatta la memoria di un tempo passato. Come già sottolineato dal Presidente ADSI, Moroello Diaz della Vittoria [Pallavicini](#), molti di questi edifici sono situati in campagna, aggiungendo un ulteriore vincolo paesaggistico ai terreni circostanti e comportando un onere che per i proprietari sta diventando sempre più gravoso da gestire, nonostante questa tipologia di dimore storiche contribuisca in modo significativo all'economia e all'immagine del nostro Paese nel mondo. La grande estensione di territorio, gestito e custodito intatto, dimostra come le dimore storiche, sedi di grandi proprietà agricole, rappresentino veri e propri presidi, non solo per la tutela del paesaggio rurale e per la produzione vitivinicola d'eccellenza, ma sottolinea altresì quanto l'opera dei proprietari, contemporanea e propositiva, sia anche rivolta ad importanti aspetti legati alla crescita culturale ed economica del nostro Paese. Le aziende dei soci ADSI esporranno nel loro stand il logo dell'Associazione e saranno in gran parte visitabili in occasione delle Giornate Nazionali ADSI del 23 /24 Maggio p.v. L'elenco, diviso per regione, è disponibile online sul sito [www.adsi.it](#). ADSI Associazione Dimore Storiche Italiane L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 5000 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. Ufficio Stampa Giorgio Hardouin Monroy ufficiostampa@adsi.it

 0  Tweet  1



1° Regola per la Mente

Questo potrebbe essere il video più importante che vedrai oggi. [Guarda!](#)

Segui [@informazionees](#)

Consulta le schede di ...



Pallavicino

COMUNICATI WIDGET

Pubblica liberamente i comunicati di [Informazione.it](#) sul tuo sito.

SCOPRI COME..

fai.informazione.it

Dal mondo dei blog

 **magseries**
2 minuti fa

Ascolti tv del 16 marzo: boom per Un passo dal cielo ma bene anche L'isola dei famosi

 **leggioggi**
4 minuti fa

Ricorso diretto in Corte di giustizia UE: intervista all'avv. Fantigrossi

 **lgblog**
5 minuti fa

7 cose da sapere se volete estendere la garanzia sui prodotti LG

 **virginia**
6 minuti fa

Google News apre ai comunicati stampa

 **isola81**
6 minuti fa

Forte maltempo a Castelvetrano. Molti disagi per i cittadini

Tutti i Post...

produttiva, dei vigneti e degli impianti. «Consideriamo che i mercati consolidati — ha dichiarato Giovanni Geddes, amministratore delegato del Gruppo — come Italia, Europa e Nord America, pesano ancora su circa l'85% del fatturato e continuano a crescere. I mercati emergenti — evidenzia Geddes — sono importanti come prospettiva futura, ma restano ancora da conquistare. Nonostante questo, noi investiamo sia in personale che in promozione». Secondo Fleishman Hillard, società di consulenza strategica, l'azienda vinicola Frescobaldi è una delle tre migliori al mondo per la sua presenza su internet, dove viene venduta una quota consistente della sua produzione. Una caratteristica che fa il paio con la sua propensione di vendita all'estero.

chiesto a 5 chef stellati di guidarci tra le etichette.

Vito Mollica, chef de *Il Palagio di Firenze*, manca da Verona da 9 anni. Ma guarderà con attenzione la manifestazione anche da lontano: «Mi aspetto sempre più qualità, è questa la direzione in cui il mondo del vino deve continuare ad andare. Spero che al Vinitaly 2015 ci sia l'unione tra i viticoltori, per essere più forti insieme come Made in Italy». Confessa di non trovare in Toscana un vino che non vorrebbe bere. «Dal Bolgheri al Chianti, dal Montepulciano al Carmignano, sono tutti vini che creano delle emozioni pazzesche». Il colpo di fulmine l'ha avuto con un bicchiere di Duemani. «Sono vini che vengono dalla zona di Pisa, quando li ho assaggiati non mi aspettavo una così grande potenza e armonia, mi hanno incantato».

Cristiano Tomei, chef del ristorante lucchese *L'Imbuto*, sarà al Vinitaly per fare un evento

● Sono 705 le aziende toscane presenti

matiche diverse e quindi il sapore è diverso. Anche il Chianti Rufina Selvapiana mi incuriosisce».

L'associazione

Anche le dimore storiche in mostra con le loro vigne

L'associazione delle dimore storiche italiane (Adsi) ritorna al Vinitaly dal 22 al 25 marzo a Verona, sottolineando l'impegno dei proprietari delle di queste abitazioni, «custodi di un patrimonio storico, artistico e paesaggistico che è parte essenziale dell'identità culturale del nostro paese». Oltre 40 i soci presenti al Vinitaly, con una produzione totale di circa 38 milioni di bottiglie, che non soltanto concorrono allo sviluppo economico del Paese, ma che, grazie alle attività svolte, confermano il ruolo indispensabile per la tutela del territorio con circa 19 mila ettari di paesaggio. Infatti molte Dimore Storiche sono situate in campagna e sono anche centro di proprietà agricole, quindi i proprietari svolgono l'attività agricola nonostante i pesanti vincoli paesaggistici.

TRIBUNALE DI FIRENZE

FALL. N. 180/10 R.F.

Comune di Pian di Sco (AR) Via Roma Lotto 1 - Appartamento in corso di completamento al p.1°, composto da: 3 vani e pertinenze, oltre garage/autorimessa. **Prezzo base: Euro 74.600,00 aumento minimo Euro 3.000,00.** Deposito cauzionale Euro 7.460,00. deposito conto spese Euro 14.920,00. **Lotto 2 -** N. 2 appartamenti in corso di completamento al p.1°, di 2 vani e pertinenze, oltre garage/autorimessa. **Prezzo base: Euro 119.500,00 aumento minimo Euro 3.000,00.** Deposito cauzionale Euro 11.950,00. deposito conto spese Euro 23.900,00. Vendita con incanto: **07/05/2015 ore 13.15**, innanzi al G.D. Silvia Governatori presso il Tribunale di Firenze Nuovo Palazzo di Giustizia, V.e Guidoni, 61. Deposito domande entro le ore 12 del 06/05/2015 in Cancelleria Fallimentare. Maggiori info in Cancelleria Fallimentare e presso il curatore Avv. Elisa Tozzi tel. 055869497 e su e www.astegjudiziarie.it. (A297263, A297264).

TRIBUNALE DI FIRENZE

FALL. N. 38/12 R.F.

Lotto 2 - Comune di Firenze (FI) Via Se Piena prop. di unità immobiliare sottostan stradale, della sup. cat.le di mq 28. Immc **Prezzo base: Euro 9.000,00 aumento mi 500,00.** Deposito cauzionale Euro 900,00 conto spese Euro 900,00. **Lotto 4 - Com. Cesareo (LE) Località Torre Lapillo - Via Mor lentino, 54.** Piena prop. di unità immobiliare residenza estiva, al p. terra, composta da in giorno con angolo cottura, disimpegno, b m ere di cui una con bagno, pranzo e cucina Classe G. **Prezzo base: Euro 112.000,00 minimo Euro 1.000,00.** Deposito cauzi 11.200,00. deposito conto spese Euro 11.2 dita con incanto: **07/05/2015 ore 10.30**, inni Patrizia Pompei presso il Tribunale di Firenze lazzo di Giustizia, viale Guidoni, 61. Deposit entro le ore 12:00 del 06/05/2015 in Canci mentare. Maggiori info in Cancelleria Fall presso il curatore Dott. Giovanni Chimirri t 408 - fax 0554640042 e-mail giovanni@chi e www.astegjudiziarie.it. (Cod. A265083, A2

Piccola Pubblicità Punti raccolta inserzioni



BOLOGNA
Via Campagnoli 11
Tel. 051 4201711
Fax 051 6333320

COMO
Via Rocchi 02
Tel. 031 2289911
Fax 031 262272

FIRENZE
Viale Gramsci 42
Tel. 055 652941
Fax 055 65234234

MILANO
Via Saffarino 36
Tel. 02 6292 7537422
Fax 02 6552436

NAPOLI - Via San Nicola alla Dogana 9
Tel. 081 4977711
Fax 081 4977712

SPORTELLI AGENZIE